

**Conferenza programmatica del
Polo Tecnico Professionale “ORO e MODA”**

San Giovanni Valdarno

16 aprile 2019

*Dott. Giuseppe Salvini
Segretario Generale della
Camera di Commercio di Arezzo-Siena*

Il contesto di riferimento

	2017	2018	Prev. 2019	Prev. 2020
PRODOTTO INTERNO LORDO				
Ec. avanzate	2,4	2,3	2,0	1,7
Stati Uniti	2,2	2,9	2,5	1,8
Euro Area	2,4	1,8	1,6	1,7
Francia	2,3	1,5	1,5	1,6
Germania	2,5	1,5	1,3	1,6
Italia	1,6	1,0	0,6	0,9
Spagna	3,0	2,5	2,2	1,9
Giappone	1,9	0,9	1,1	0,5
Regno Unito	1,8	1,4	1,5	1,6
Canada	3,0	2,1	1,9	1,9
Ec. emergenti	4,7	4,6	4,5	4,9
Russia	1,5	1,7	1,6	1,7
Cina	6,9	6,6	6,2	6,2
India	6,7	7,3	7,5	7,7
Brasile	1,1	1,3	2,5	2,2
Messico	2,1	2,1	2,1	2,2
Mondo	3,8	3,7	3,5	3,6
VOLUME DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI				
Beni e servizi	5,3	4,0	4,0	4,0

Fonte: FMI – World Economic Outlook (gennaio 2019)

Nel 2018 la crescita dell'economia mondiale rallenta sia in termini di Pil (+3,7% contro 3,8%) che di scambi commerciali (+4% contro +5,3%).

Per il 2019 si conferma una fase di rallentamento che interessa un po' tutte le aree ed in particolare l'Eurozona.

Frenano anche le economie emergenti a causa del rallentamento dell'economia cinese.

Migliorano invece le prospettive per il Brasile ed in particolare per l'India che si attesta ad una crescita prevista del PIL del 7,3%: si profila quindi, con le dovute proporzioni, una sorta di staffetta al vertice delle economie più dinamiche asiatiche.

Italia

La **brusca frenata** che ha colpito il nostro paese **dalla metà dello scorso anno** ha interrotto una fase di ripresa che aveva avuto inizio in Italia con ritardo e con ritmi di crescita inferiori rispetto alle altre maggiori economie.

La frenata **deriva più da circostanze esterne** che dalle vicende interne, che pure non giocano a favore e potranno ostacolare i tempi del recupero nel 2019.

Pesano i **diversi focolai di crisi in giro per il mondo**: le guerre tariffarie avviate da Trump, la gestione del processo di uscita del Regno Unito dalla Ue, ma anche la Turchia, l'Argentina, il Venezuela, l'Iran.

Per ora **sono proprio le economie** con una base industriale ampia e **più dipendenti dall'export a risentirne** in misura maggiore. Frena la Germania insieme con l'Italia.

L'Italia però viene da un lungo periodo di difficoltà, le cui conseguenze sono ben visibili in tutti gli indicatori di disagio sociale, per cui non può permettersi di andare incontro a una nuova recessione. Per ora stiamo rasentando la stagnazione, ma i rischi sono elevati e lo scenario complessivo non incoraggiante.

Arezzo

Negli anni successivi all'inizio della crisi, le **ESPORTAZIONI** sono state il vero (e spesso unico) motore dell'economia in Italia ed anche in provincia di Arezzo.

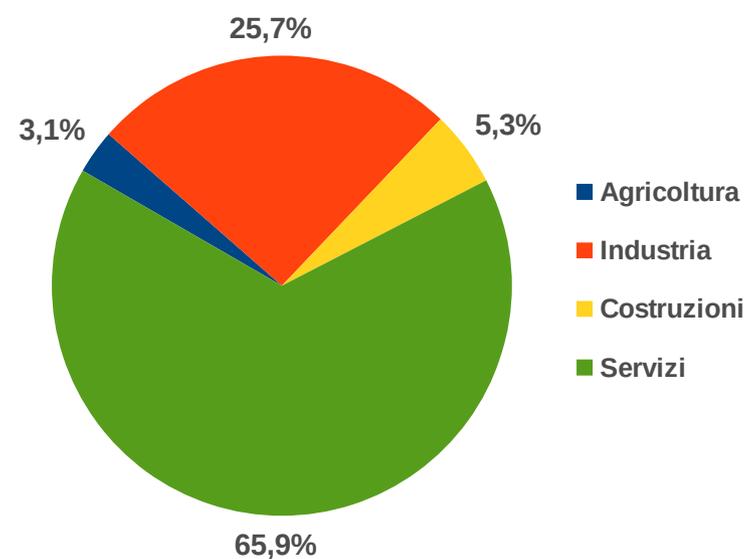
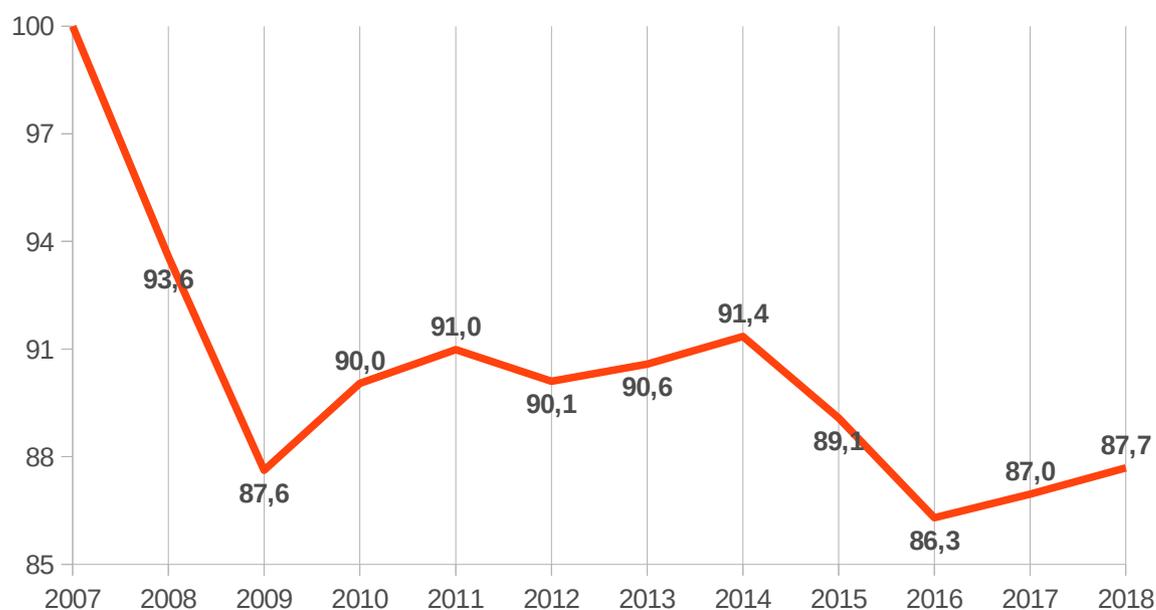
Al contrario la **DOMANDA INTERNA** afflitta negli anni scorsi da una persistente debolezza, si mantiene ancora poco sostenuta.

La capacità di presidiare i mercati esteri, negli ultimi anni, è quindi stata la principale ancora di salvezza e di sviluppo per le imprese, alla quale però è necessario affiancare una ripresa della domanda interna proveniente non solo dai consumi ma anche dagli investimenti. Per questi ultimi, i recenti incentivi messi in campo (impresa 4.0, super ammortamento, iper ammortamento, etc..) hanno dato un primo segnale di svolta.

Le previsioni per la provincia di Arezzo

Prometeia stima che il valore aggiunto della provincia di Arezzo si attesterà nel 2018 a 7,843 miliardi di euro, in crescita dello 0,8% rispetto al 2017. Siamo però ancora più di dodici punti percentuali al di sotto del valore dei circa 9 miliardi del 2007.

Il settore che cresce di più è l'industria (+1,3%), mentre quello che fornisce il contributo più rilevante alla formazione del valore aggiunto sono i servizi (65,9% del totale).



LA STRUTTURA DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE



Imprese giovanili

3.121
imprese

8,3%
totale imprese

26,2%
delle nuove
aziende

Imprese femminili

8.947
imprese

23,7%
totale imprese

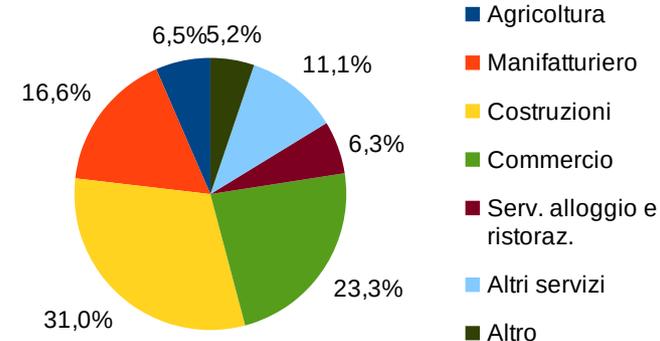
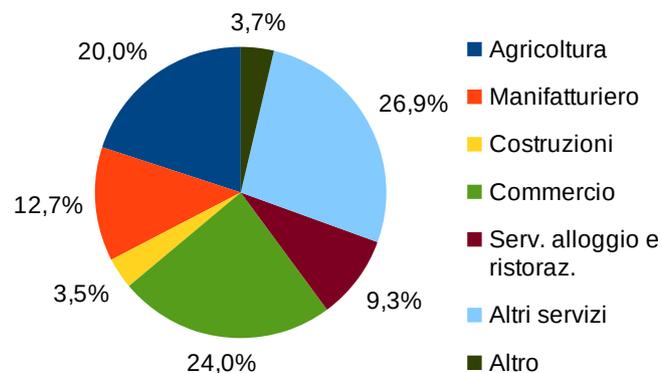
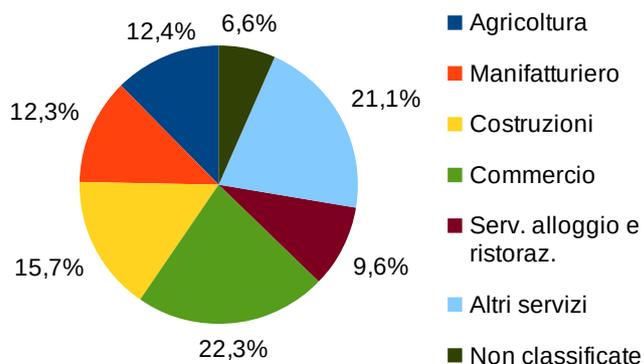
29,1%
delle nuove
aziende

Imprese straniere

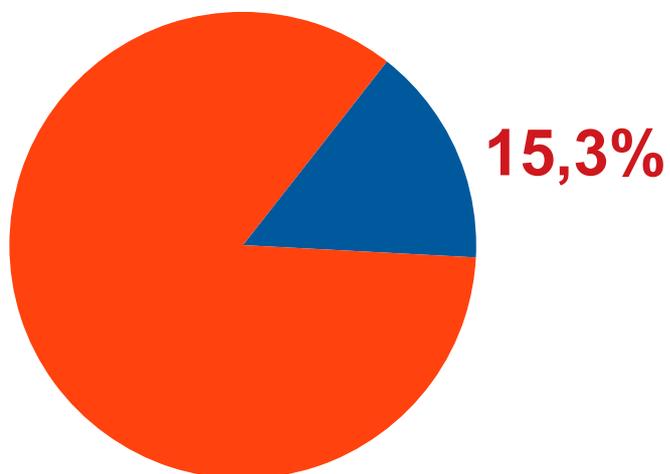
4.137
imprese

11,0%
totale imprese

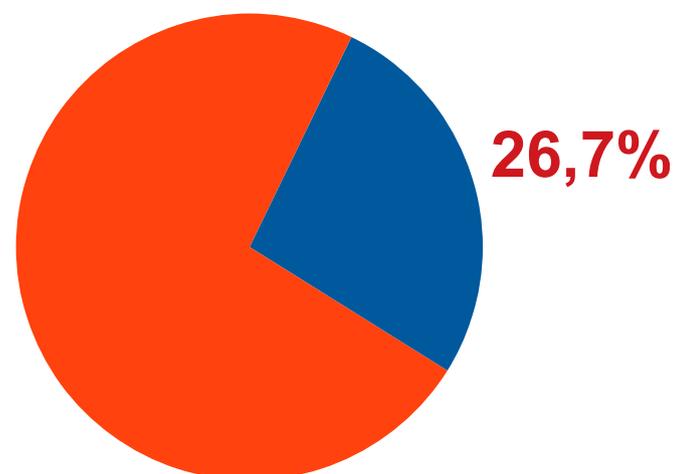
21,2%
delle nuove
aziende



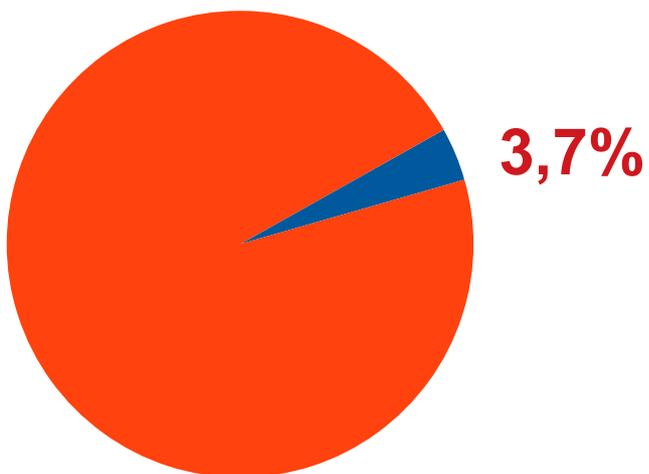
IL SETTORE ORAFO



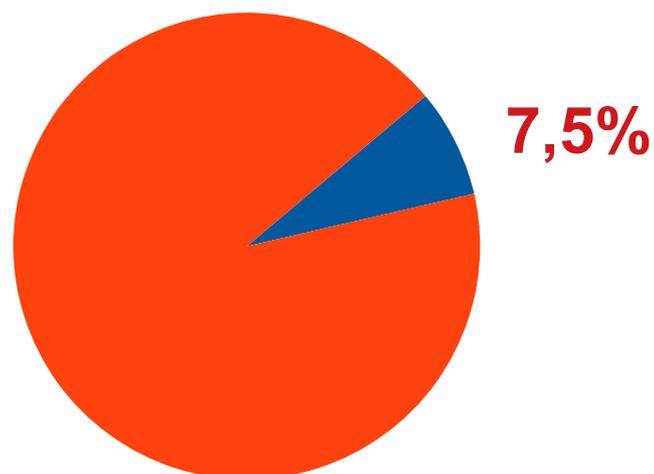
In provincia operano il **15,3%** delle imprese orafe attive a livello nazionale.



Molto più rilevante il peso in termini di addetti: **26,7%** del totale nazionale, più di un addetto su quattro.



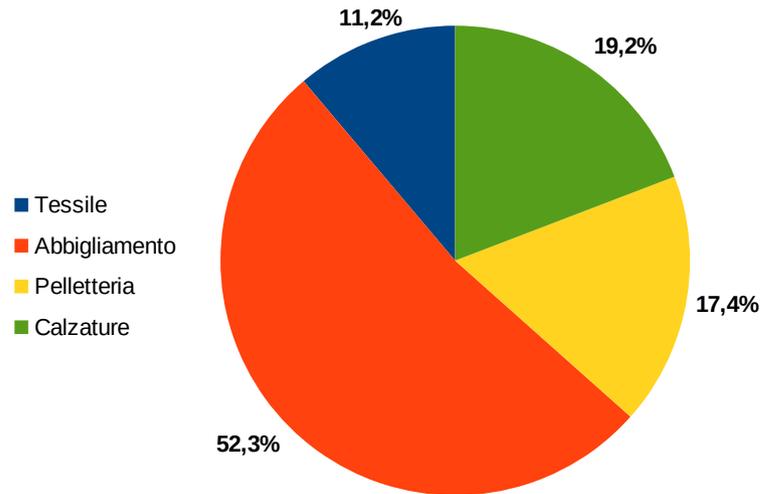
Le imprese orafe attive rappresentano il **15,3%** di quelle totali della provincia.



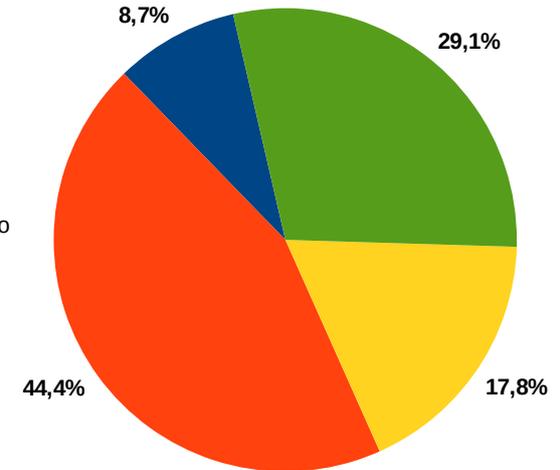
Circa il doppio è il peso in termini di addetti: **7,5%** del totale provinciale.

IL SETTORE MODA

Imprese attive



Addetti imprese attive



In provincia di Arezzo operano nel comparto della MODA **886 imprese attive** in cui lavorano complessivamente **8.127 addetti**. Il peso della provincia a livello regionale è rispettivamente del **4,9%** in termini di imprese e del **6,7%** in termini di addetti.

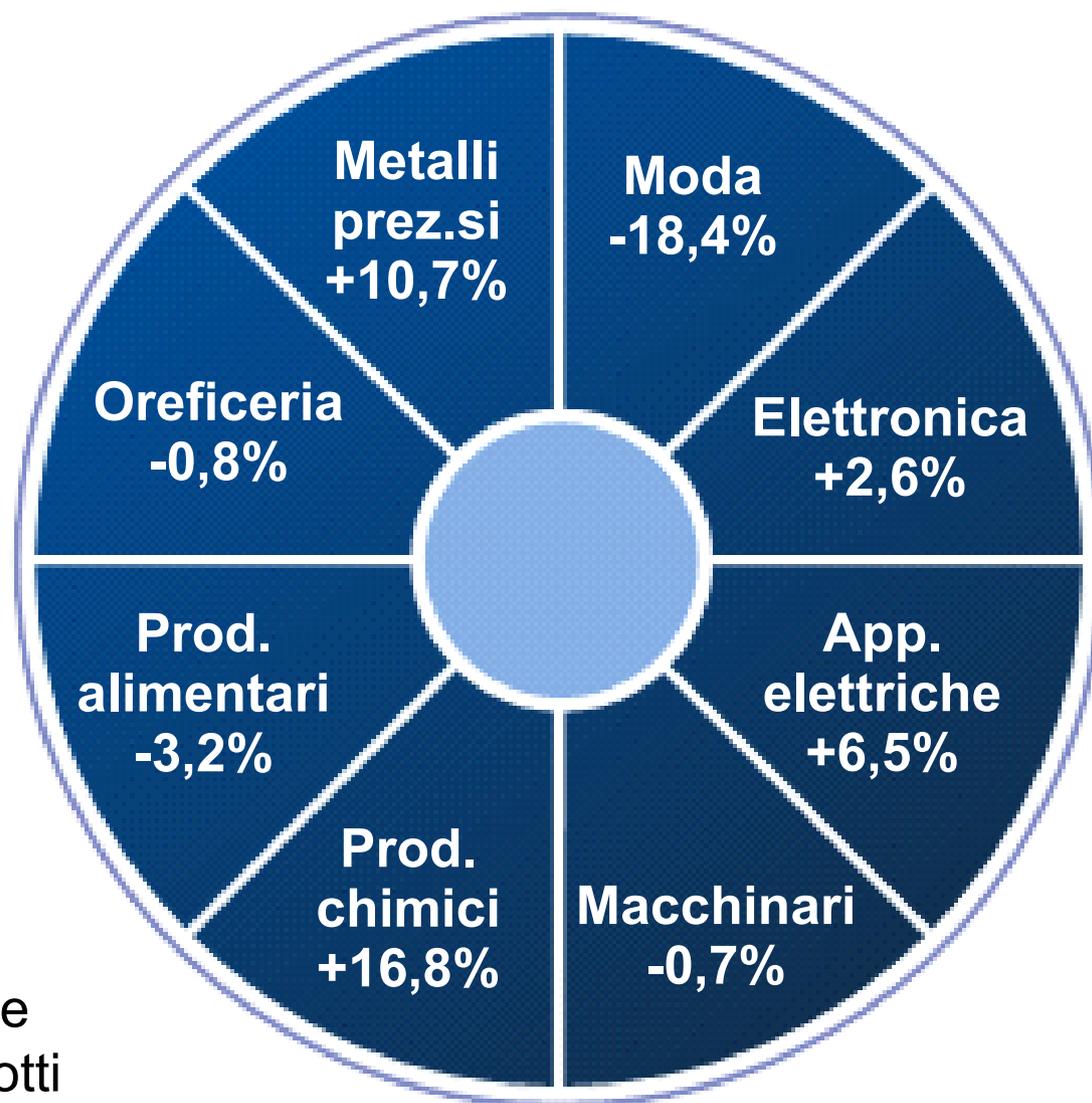
Esaminando le unità locali, che per la moda significa conteggiare anche le localizzazioni produttive dei grandi gruppi che hanno sede fuori provincia, si sale a **1.121 localizzazioni attive** in cui operano **9.355 addetti**. Parallelamente si ha anche una crescita del peso relativo a livello regionale: **5,2%** in termini di localizzazioni e **8,4%** in termini di addetti.

Export 2018

Nell'anno 2018 le esportazioni della provincia hanno superato i **6,7 miliardi di euro (+2,4%)**, penalizzate in particolare dalla flessione anomala della moda (-18,4%).

In crescita i metalli preziosi (+10,7%) mentre è in flessione l'oreficeria (-0,8%). Il prezzo dell'oro ha giocato comunque un ruolo non marginale visto che nello stesso periodo il prezzo medio è diminuito del 3,6% nelle quotazioni in euro.

Crescono inoltre i prodotti chimici (+16,8%) e le apparecchiature elettriche (+6,5%). In diminuzione, invece, i prodotti alimentari (-6,3%) e i macchinari (-2,8%).



Oreficeria

Sono gli Emirati Arabi Uniti (-17,9%) insieme agli Stati Uniti (-8,2%) e Turchia (-5%) i paesi di destinazione che stanno soffrendo. Per fortuna alcuni mercati quali Hong Kong (+1,8%), Francia (+19,4%), Panama (+21,1%) e Libano (+23,5%) con la loro crescita hanno sostenuto l'export orafa aretino.

AREZZO	Genn.-sett. 2017	Genn.-sett. 2018	Var. %
Emirati Arabi U.	443.214.572	363.769.055	-17,9%
Hong Kong	208.469.644	212.206.363	1,8%
Turchia	129.887.168	123.427.533	-5,0%
Stati Uniti	109.011.832	100.057.033	-8,2%
MONDO	1.413.059.055	1.380.503.712	-2,3%

Moda

- **abbigliamento:** ad un primo semestre di segno positivo, fa seguito un terzo trimestre decisamente negativo (-16,8%) che porta il parziale dei primi nove mesi a -1,2%;
- **pelletteria:** cede il 26,1% nel terzo trimestre chiudendo i primi nove mesi con un 30,4%;
- **calzature:** diminuiscono del 21,8% nel terzo trimestre e del 23,1% nel periodo gennaio settembre.

Le flessioni osservate per la moda risultano comunque di difficile lettura alla luce del fatto che dal sistema produttivo non emergono segnali di rallentamento nell'attività delle imprese, men che meno di questa portata. Si ritiene che tali andamenti possano essere determinati, più che da flessioni produttive, da spostamenti delle spedizioni da parte delle griffe della moda in altre province.

**INDAGINE EXCELSIOR
SUI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI
DELLE IMPRESE**

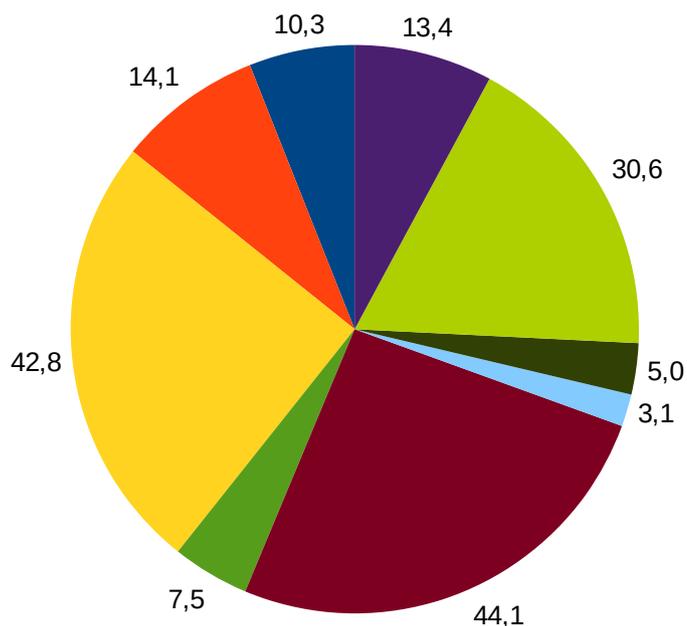
LA PERCENTUALE DI AZIENDE CHE HANNO PIANIFICATO ASSUNZIONI NEL 2018

MODA	68,0%
di cui	
1-9 dipendenti	55,8%
10-49 dipendenti	80,9%
50-249 dipendenti	85,0%

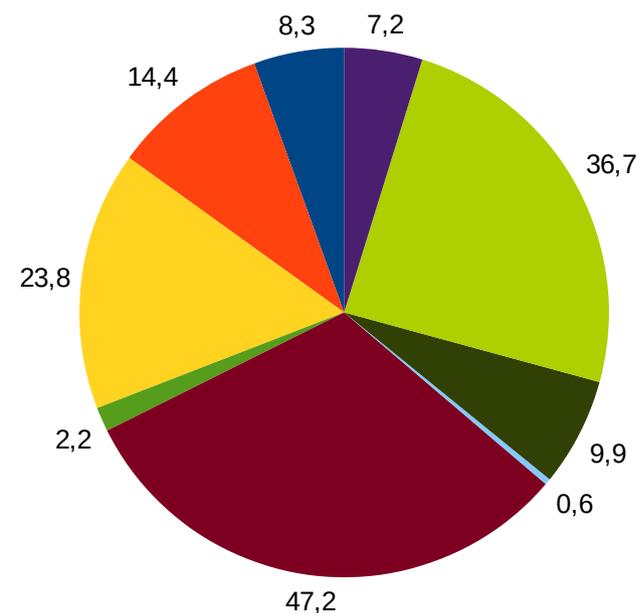
Oreficeria	53,8%
di cui	
1-9 dipendenti	42,7%
10-49 dipendenti	82,0%

CANALI DI SELEZIONE

MODA



OREFICERIA

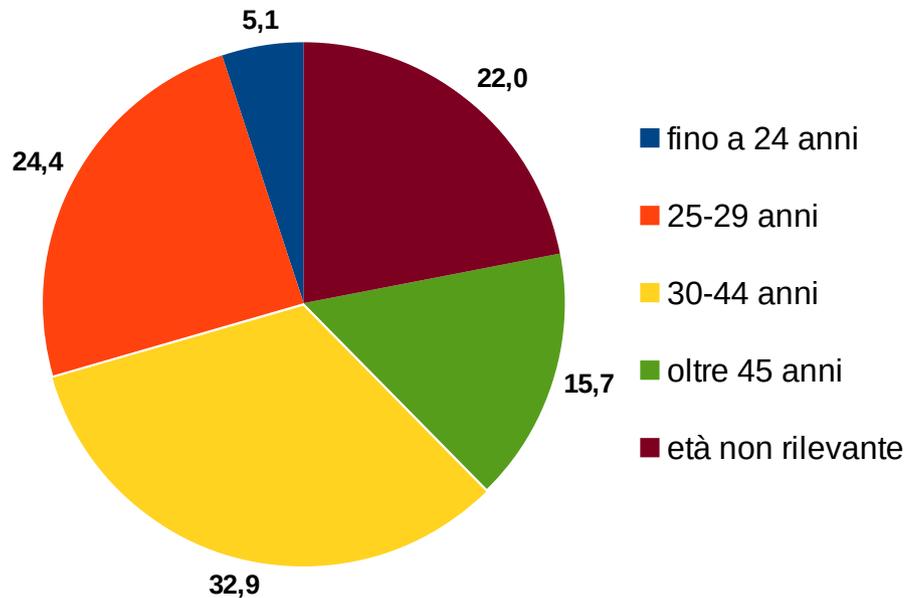


- CPI
- Agenzie lavoro/Società selezione personale
- CV inviati all'impresa
- Accordi con scuole, università o enti formativi
- Candidati conosciuti personalmente
- Avvisi e annunci sul WEB
- Segnalazioni altre imprese
- Conoscenti, amici e parenti
- Altri canali

LE ASSUNZIONI NEL 2018

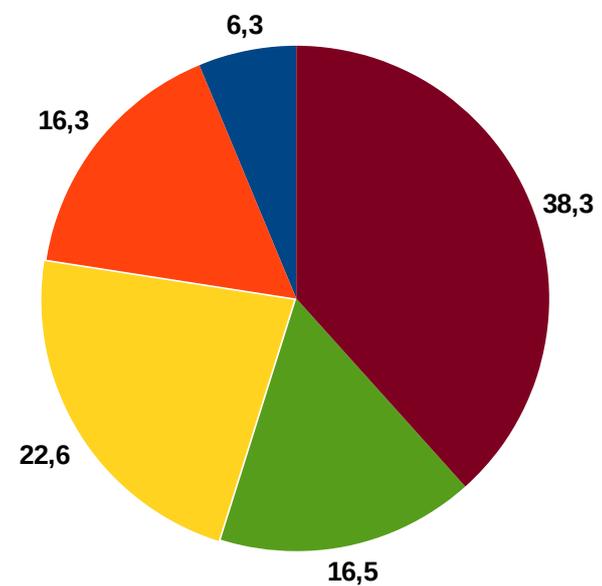
MODA

2.670



OREFICERIA

1.450



PROFESSIONI SPECIFICHE DIFFICILI DA REPERIRE

Operai specializzati lavorazione pelletteria-calzature
770 assunzioni di cui 35,4% difficili da reperire

Operai specializzati tessile e abbigliamento
510 assunzioni di cui 63,2% difficili da reperire